Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

62346
12 APR. 1973

Domanda di revisione

Il sottoscritto MARISA DE VINCENZI residente a SALSOMAGGIORE

Via Via Copelli, 2 legale rappresentante della Ditta CAPITOL INTERNATIONAL s.r.l.

Via Palestro 78.

Tel. 4953741 con sede a R o m a domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: "UNA DONNA COME ME" (DON JUAN 73)

di nazionalità: Francese produzione: FILMSONOR-MARCEAU-PARADOX PRODUCTION - PARIS

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2650 accertata metri 2545

Roma, li

DOPPIATO

CAPITOL INTERNATIONAL
L'AMMINISTRATORE UNICO
Marisa De Vincenzi

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ROGER VADIM. Interpreti Brigitte BARDOT, Robert HOSSEIN, Maurice RONET, Jane BIRKIN, Mathieu CARRIERE, Michele SAND, Robert WALKER jr.

Jeane, una giovane donna molto bella, ha deciso di confessare al cugino Paul, giovane prete, un omicidio che lei ritiene di aver commesso, ma Paul conoscendo l'amoralità di Jeane, prima rifiuta di recarsi sul suo battello e poi, invece, ci va.

Dovrà ascoltare come la sua troppo bella cugina conquista e distrugge gli uomini.

Jeane è difficile sulla scelta delle sue vittime e ama conquistare soltanto quelli che la resistono. Infatti non le piace vincere senza pericoli e trionfare senza gloria, per questa ragione Jeane ha deciso di conquistare Pierre, un uomo di 48 anni, rispettabile, rispettato, con una posizione importante e in apparenza inespugnabile. Lo sedurrà e Pierre sarà trascinato negli abissi del suo amore fino a perdersi. Egli, per amore di Jeane, rompe con il suo passato e la sua famiglia. Il legame, iniziato in pieno idillio, termina con l'avvilimento di questo uomo, nel quale un amore impossibile coesisterà con una volontà ossessiva di vendetta.

Successivamente, Jeane narra come fingendo di lasciarsi sedurre da un bell'imbusto, prepotente e miliardario, ne conquista, invece, la moglie.

Segue, poi, la sotria del rapporto con un giovane musicista; per gioco e per sfida Jeane gli si offre ma in cambio del sacrificio della sua vita. Il giovane musicista giocherà questo gioco mortale e si ucciderà. Ed è questo l'omicidio che ella ritiene di aver commesso.

Anche Paul, tratto in inganno dagli accenti sconvolgenti di queste confessioni soccomberà alle attrattive della sua infernale cugina, passando la notte nella sua camera.

All'alba Jeane incontra Pierre il quale la prega di congedergli un ultimo appuntamento, Jeane accetterà pur sapendo che ciò la condurrà verso una ineluttabile fine.

Direzione Generale CINEMA

La VIII° sezione della Commissione di revisione cinematografica il giorno 18.4.72 rilevò il più espresso a maggioranza parere favorevole per la concessione del M.O. di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 18, tale divieto è motivato oltre che dalla tematica stessa del film, imperniata sulla vita amorale di una donna, dalle numerose sequenze di accoppiamenti descritti con eccessivo realismo, ritenute disadatte per le esigenze di tutela della sensibilità evolutiva dei predetti minori.

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 050 dell'Ufficio Roma Succ. 4 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 66.400

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Una donna come me

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Vietato ai minori anni 18

~~Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.~~

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 20 APR. 1973

IL MINISTRO

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA 25, Via Morgagni - 00161 Roma - Tel. 867.626

Direzione Generale CINEMA

28 APR. 1973

ALLA CAPITOL INTERNATIONAL S.r.l.
Via Copelli n.2
SALSOMAGGIORE

V^ - rev. cinem. e teatr.

823/62246

: Film "UNA DONNA COME ME".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 12.4.73 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.62, n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di primo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6-III comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 20.4.73 è stato concesso al film "UNA DONNA COME ME" il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 18.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La VIII Sezione della Commissione di revisione cinematografica il giorno 18.4.73 visionato il film esprime a maggioranza parere favorevole per la concessione del n.o. di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 18, tale divieto è motivato oltre che dalla tematica stessa del film, imperniata sulla vita amorale di una donna, dalle numerose sequenze di accoppiamenti descritti con eccessivo realismo, ritenute disadatte per le esigenze di tutela della sensibilità evolutiva dei predetti minori".

p. IL MINISTRO

Direzione Generale CINEMA

CAPITOL INTERNATIONAL
CINEMA T. V.

00185 ROMA - VIA PALESTRO 78 - TEL. 49.53.741 - 49.54.955 - N. 3608/70 REGISTRO TRIBUNALE - C.C.I.A. N. 339753

Rif. Prot. n° 1191
MS/ca

Roma, li 2 maggio 1973

Spett/le
MINISTERO DEL TURISMO
E DELLO SPETTACOLO
R o m a

La sottoscritta MARISA DE VINCENZI, legale rappresentante della CAPITOL INTERNATIONAL S.r.l., esclusivista del film dal titolo "UNA DONNA COME ME" (Don Juan 73), dichiara con la presente di accettare il divieto ai minori di anni 18 posto dalla Commissione di Revisione e, conseguentemente, di rinunciare alla domanda di apello.

Con osservanza.

CAPITOL INTERNATIONAL
L'AMMINISTRATORE UNICO

Direzione Generale CINEMA
MiBACT

L. 500

Spett.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO.

Direzione Generale dello Spettacolo.

Via della Ferratella, 51 - R O M A -

Oggetto: film "UNA DONNA COME ME" (DON JUAN 73) regia di Roger VADIM.

Si chiede il rilascio di n° 36 nullaosta per la programmazione del film in oggetto.

Con Osservanza.

Maria De Vincenzi

N. 22 visto gratis

12 Visto

20.4.73

Direzione Generale CINEMA

N. 62346

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

MARCA DA BOLLO LIRE 500

29 APR. 1973

TITOLO: "UNA DONNA COME NE" (DON JUAN 73)

Metraggio dichiarato m. 2550

Metraggio accertato 2545 Marca FILMSONOR-MARCEAU-PARADOX PRODUCTION - PARIS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di Roger VADIM. Interpreti: Brigitte BARDOT, Robert HOSSEIN, Maurice RONET, Jane BIRKIN, Mathieu CARRIERE, Michele SAND, Robert WALKER jr.

Jeane, una giovane donna molto bella, ha deciso di confessare al cugino Paul, giovane prete, un omicidio che lei ritiene di aver commesso, ma Paul conoscendo l'amoralità di Jeane, prima rifiuta di recarsi sul suo battello e poi, invece, ci va.

Dovrà ascoltare come la sua troppo bella cugina conquista e distrugge gli uomini.

Jeane è difficile sulle scelte delle sue vittime e ama conquistare soltanto quelli che le resistono. Infatti non le piace vincere senza pericoli e trionfare senza gloria, per questa ragione Jeane ha deciso di conquistare Pierre, un uomo di 48 anni, rispettabile, rispettato, con una posizione importante e in apparenza inespugnabile. Lo sedurrà e Pierre sarà trascinato negli abissi del suo amore fino a perdersi. Egli, per amore di Jeane, rompe con il suo passato e la sua famiglia. Il legame, iniziato in pieno idillio, termina con l'avvilimento di questo uomo, nel quale un amore impossibile coesisterà con una volontà ossessiva di vendetta.

Successivamente, Jeane narra come fingendo di lasciarsi sedurre da un bell'imbusto, prepotente, e miliardario, ne conquista, invece, la moglie.

Segue, poi, la storia del rapporto con un giovane musicista; per gioco e per sfida Jeane gli si offre ma in cambio del sacrificio della sua vita. Il giovane musicista giocherà questo gioco mortale e si ucciderà. Ed è questo l'omicidio che ella ritiene di aver commesso.

Anche Paul, tratto in inganno dagli accenti sconvolgenti di queste confessioni soccomberà alle attrattive della sua infernale cugina, passando la notte nella sua camera.

All'alba Jeane incontra Pierre il quale la prega di concedergli un ultimo appuntamento, Jeane accetterà pur sapendo che ciò la condurrà verso una ineluttabile fine.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 20 APR. 1973 a termine della legge **21 aprile 1962**, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Roma, 20 APR. 1973

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO
F.to Speranza

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
25, Via Morgagni - 00161 Roma - Tel. 867.626

Direzione Generale CINEMA

Copia Corretta

D O N G I O V A N N I

Direzione Generale CINEMA
MiBACT